

# Diocesi di Locri-Gerace

Mons. Giuseppe Fiorini Morosini, vescovo

## Nota pastorale

In tutte le vostre parrocchie stanno per iniziare le attività pastorali, tra le quali primeggiano quelle relative alla catechesi. Voglio richiamare alcuni punti, che ritengo determinanti per una buona riuscita di questa attività.

1. La richiesta dei sacramenti deve scaturire da una **autentica scelta di fede**; cioè dalla volontà di voler seguire Gesù come modello di vita e di voler fare parte della Chiesa cattolica. Non si ricevono i sacramenti per tradizione o per motivo culturale (*tutti fanno così*).
2. I sacramenti vengono dati dopo una **congrua preparazione** fatta in parrocchia. Chi per motivi di lavoro vive fuori dei propri paesi può rivolgersi alle parrocchie di residenza. I parroci non facciano eccezioni, né sconti, né corsi accelerati per chi si ricorda all'ultimo momento.
3. Il corso di preparazione ai sacramenti non è una scuola ove si impara qualcosa solo a livello informativo; deve essere una **scuola di vita cristiana**, un cammino di fede. La frequenza alla vita della comunità cristiana, soprattutto alla **messa domenicale**, è determinante. Se i parroci si accorgono che non si frequenta la messa domenicale senza una plausibile ragione, non ammettano ai sacramenti. Ciò riguarda la prima comunione, la cresima, il matrimonio.
4. In questo cammino è richiesta la **presenza dei genitori**. Li invito, pertanto, a rendersi presenti nel cammino di formazione cristiana dei loro figli e a frequentare le riunioni che in parrocchia si tengono per loro. Non è sufficiente mandare i figli al catechismo, ma bisogna accompagnarli nel cammino di fede.

5. I **padrini**, fino a quando li manterremo nella nostra Diocesi, vengano scelti non attraverso il criterio della parentela, dell'amicizia, o del prestigio sociale della persona, ma solo attraverso il criterio di fede: il padrino deve aiutare nell'educazione alla fede.
6. Gli adulti, che entro quest'anno devono sposare o battezzare i propri figli e **non sono cresimati**, sappiano che nelle Parrocchie inizia per loro il corso di preparazione alla cresima. Ne approfittino. Non avanzino poi scuse, né chiedano attenuanti. Nessuno venga a dire: non lo sapevo, perché già questo è un segno di poco interesse religioso.
7. Ricordo che fra giorni inizia il **corso di preparazione al matrimonio**: coloro che devono sposare entro i prossimi mesi, lo frequentino. Se ci sono problemi o difficoltà si vada a parlare subito con i parroci per trovare assieme una soluzione alternativa.
8. I **parroci** senza il consenso del parroco di residenza non accettino ai corsi nelle loro parrocchie, né tanto meno diano permessi di accedere ai sacramenti, a quanti non appartengono alle loro parrocchie.

Carissimi fedeli, i sacramenti sono una cosa seria e la fede non è una cosa superficiale. O si crede sul serio o è meglio lasciar perdere. Ci si guadagna in dignità.

Mi auguro che possiate comprendere tutti il senso di questa nota pastorale, la quale dovrà essere letta sabato 1 e domenica 2 ottobre in tutte le SS. Messe....

Preghiamo il Signore perché la nostra fede cresca e porti frutti di bene sul nostro territori.

Vi benedico di cuore,

+ *p. Giuseppe*  
*Vostro Vescovo*

Locri, 26 settembre 2011